



Club Alpino
Italiano

20
23

Programma annuale Sezione
SAN BENEDETTO DEL TRONTO



Gole dell'Infernaccio e Tempio della Sibilla

Intersezionale col CAI di Farindola

DATA ESCURSIONE:	Domenica 17 settembre 2023
PARTENZA:	ore 7.30 Parcheggio Tonic, Porto d'Ascoli
RITROVO:	ore 9.00 Parcheggio di Valleria, Rubbiano (Montefortino)
LUNGHEZZA:	13 km
DISLIVELLO COMPLESSIVO:	900 m
DIFFICOLTA' TECNICA:	E
DURATA:	6 ore circa (soste escluse) Felicetti Andrea - 349 4351781
ACCOMPAGNATORI:	Giaccaia Tullio - 333 2311351 Cifà Eligio - 347 5810563



Club Alpino
Italiano

20
23

Programma annuale Sezione
SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Norme di Partecipazione

Per partecipare all'escursione bisogna essere in buone condizioni fisiche e attrezzati per un'escursione classificata **E**, e cioè: scarponi da trekking alti, giacca a vento, pile, guanti, cappello, acqua e viveri secondo necessità, cambio completo da lasciare in auto.

Per l'iscrizione è OBBLIGATORIA la prenotazione, che deve essere effettuata comunicando nome, cognome e recapito telefonico ad un accompagnatore entro **VENERDI' 15 settembre** tramite Whatsapp, Telegram, SMS, telefonicamente, o presentandosi in sede nell'orario di apertura. L'accettazione dell'iscrizione sarà comunicata in risposta alla richiesta di partecipazione entro la mattinata di **sabato 16 settembre**. Le richieste sono accettate secondo l'ordine di ricezione.

Solo per i NON SOCI, occorre presentarsi in sede VENERDI' 15 settembre, dalle ore 21.30 alle ore 23.00, e versare la quota di € 11,55 per l'attivazione delle coperture assicurative.

L'attività escursionistica è un'attività che presenta dei rischi e chi la pratica se ne assume la piena responsabilità. Le Scuole e le Commissioni del CAI adottano tutte le misure precauzionali affinché nei vari ambienti si operi con il maggior grado di sicurezza possibile, ma comunque il rischio è sempre presente e mai azzerabile.

Descrizione del Percorso

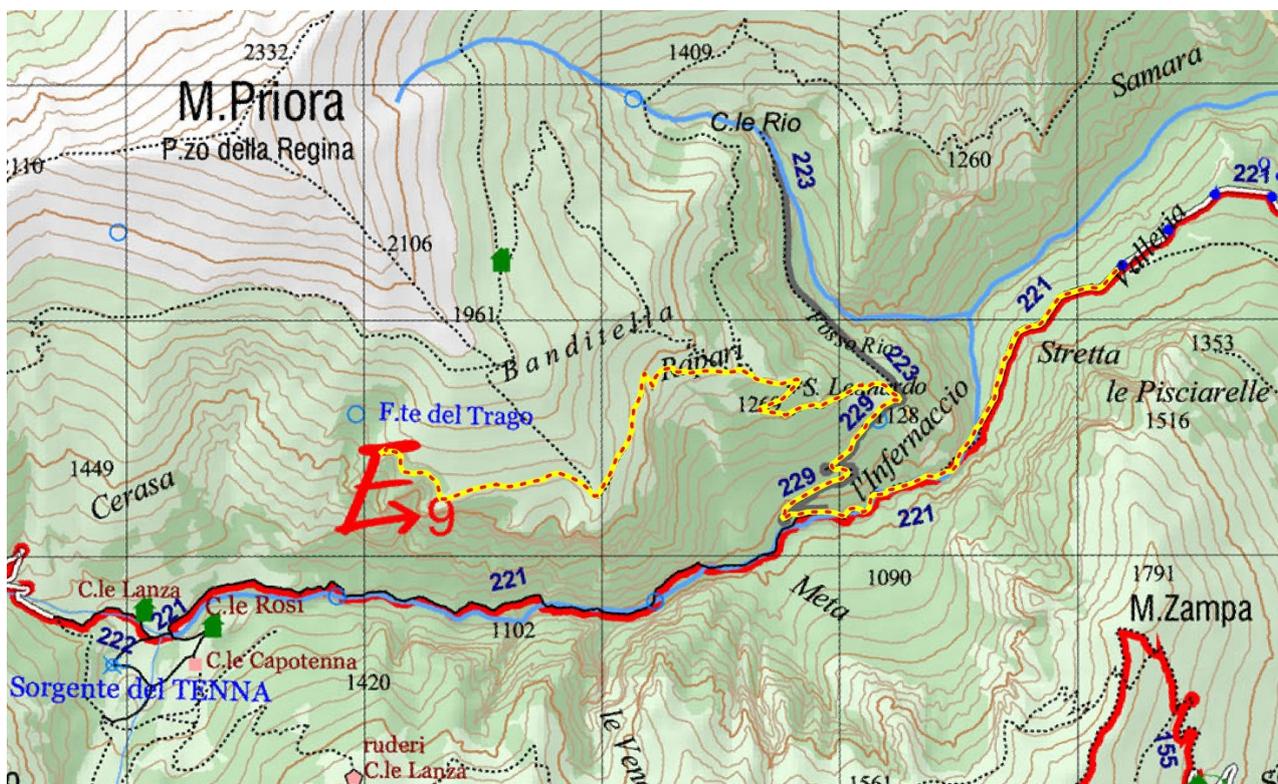
Dal parcheggio di **Valleria**, attraversando la sbarra che delimita l'accesso ai veicoli, si prosegue in leggera discesa lo stradone brecciato fino a raggiungere l'ampio spiazzo all'ingresso delle gole. Da qui è possibile ammirare "**le Pisciarelle**", cascate a goccia, la cui acqua sgorga dalle alte sorgenti sul **monte Zampa**, la vetta più orientale della **cresta della Sibilla**. Attraversato il torrente su una passerella in pietra (a filo sull'acqua), inizia il sentiero che si inerpica, per un breve tratto, tra rocce e vegetazione per entrare nelle gole. Superando un paio di ponti in ferro e legno, e diversi saliscendi, si attraversano le gole. Il sentiero procede costeggiando il fiume, addentrandosi in una faggeta. In poche centinaia di metri si raggiunge un bivio. Si abbandona il percorso, che segue il fiume e che conduce alle **sorgenti del Tenna "Capotenna"**, per proseguire a destra salendo verso l'**eremo di San Leonardo**. Arrivati all'eremo, nei pressi della fonte, si intraprende il sentiero che si addentra nella faggeta e prosegue in salita. Alla fine del bosco, si raggiunge una gobba erbosa dalla quale è possibile ammirare l'orizzonte, ben oltre la costa adriatica. Si prosegue sull'evidente sentiero che continua a salire fino ad incontrare un fontanile diroccato. Da qui, si traversa il pendio erboso per raggiungere i ruderi del **casale dei Grottoni**, e continuare in piano sul sentiero che si restringe man mano fino a diventare un'esile cengia. Si percorre la **cengia "delle ammoniti"**, che traversa il pendio sotto stratificazioni rocciose dove è possibile trovare delle ammoniti fossili, fino a raggiungere la sommità del penultimo sperone, dove si apre l'arco naturale alto alcuni metri denominato "**tempio della Sibilla**". Ritorno per lo stesso itinerario dell'andata.



Club Alpino
Italiano

20
23

Programma annuale Sezione
SAN BENEDETTO DEL TRONTO



Il Territorio

L'escursione si svolge sulle pendici del **monte Priora**, una montagna del gruppo orientale dei monti Sibillini. A nord del **monte Sibilla** e a sud del **monte Castel Manardo**, il monte Priora è spartiacque tra le valli del **fiume Tenna** e del **torrente Ambro**. Il crinale sud-orientale del monte Priora termina su un poggio roccioso immerso nella faggeta, sul quale sorge l'**eremo di San Leonardo in Volubrio**. L'eremo come appare oggi è quel che resta di un antico complesso monastico: ovvero, solo la chiesetta di San Leonardo, ricostruita sui ruderi per opera del frate **Padre Pietro Lavini** a partire dagli anni '60 del secolo scorso. Il Volubrio, inteso come "gola scivolosa" dal latino "lubricus", è il toponimo originale che indicava la zona dell'**Infernaccio**; infatti, le gole divennero transitabili solo nel 1820 quando furono costruiti i ponti per il trasporto di legname. Le pendici del versante sud del monte Priora costituiscono la parete nord delle **gole dell'Infernaccio**, gole naturali formate dal fiume Tenna. Ad ovest delle gole, la montagna, con alti contrafforti calcarei, domina la valle del Tenna. In alto a questi speroni di roccia passa una stretta cengia che scorre sotto stratificazioni rocciose "**i Grottoni**" dove (con occhi attenti) è possibile osservare dei fossili di ammonite. La **cengia delle ammoniti** si affaccia a picco su **Capotenna**, con una veduta frontale sul versante nord della Sibilla con la caratteristica "**corona**" e il **fosso "le Vene"**. In cima al penultimo sperone verso ovest si trova un piccolo arco naturale di roccia identificato come **arco dei Grottoni** o **tempio della Sibilla**.